

## Prefazione

*di Luciano Orsi \**

Su un tema così delicato ed emotivamente coinvolgente come l' Aiuto Medico a Morire (AMM, termine che comprende sia il suicidio medicalmente assistito sia l'eutanasia) i contenuti non possono che essere opinabili e discutibili e, infatti, il libro va proprio in tal senso essendo stato scritto per offrire elementi di riflessione per favorire una discussione pubblica (con altri) e privata (con sé stessi) fondata su dati, esperienze e opinioni.

L'orientamento dell'Autore si palesa in più punti del testo come contrario all'AMM e alla sua depenalizzazione così come è stata attuata nel Benelux; orientamento maturato in base alle proprie convinzioni valoriali e all'esperienza pluriennale di volontariato nelle cure palliative.

Ma l'onestà intellettuale e la passione civile spingono l'Autore a fare un passo oltre tale orientamento. E proprio qui sta il pregio del libro: nello sforzo di offrire al pubblico e al legislatore italiano

un cammino per la ricerca di una soluzione che soddisfi la legittima domanda di autodeterminazione di quei cittadini che, in situazioni ben circoscritte, chiedono un aiuto medico a ter-

minare la loro vita. Questo cammino deve consentire l'esercizio, la valorizzazione e il potenziamento delle cure palliative, ricche in Italia di quarant'anni di buone pratiche.

Partendo dalla constatazione dell'«opportunità di legiferare in risposta alle pronunce della Corte costituzionale», si dovrebbe puntare secondo Stajano a «consentire l'armonizzazione della coesistenza di soluzioni ispirate a diversi orientamenti filosofici ed etici».

L'Autore si propone una meta molto alta, ispirata a una concezione di

società aperta e libera dove è possibile riflettere sui temi etici collettivamente, superando pregiudizi e fazioni fino ad arrivare a trovare l'unanimità su un problema delicato e difficile come le cure di fine vita, nel rispetto delle opposte opinioni e credenze.

Così formulata, questa meta sembrerà troppo utopistica a non pochi lettori, però quello proposto da Stajano è un cammino di riflessione e discussione da prendere seriamente, soprattutto in Italia, dove le polarizzazioni etico-giuridiche sono sempre troppo accentuate perché squilibrate sul versante ideologico rispetto all'analisi dei dati empirici relativi al reale processo del morire e al trend sociologico sul tema.

Un altro merito del libro è fare una chiara e decisa distinzione fra le cure palliative (sedazione palliativa compresa) e le procedure dell'AMM; distinzione che spesso non viene fatta nel dibattito pubblico e mediatico per scarsa conoscenza del tema o per bassa polemica ideologica.

Infine, va citata la ricca bibliografia che consente al lettore più coscienzioso di accedere alle fonti e approfondire le complessità dell'argomento, che però nel libro è presentato in modo lineare e con linguaggio facilmente comprensibile a tutti.

*\* Luciano Orsi è medico palliativista e direttore scientifico della «Rivista Italiana di Cure Palliative» ed è stato vicepresidente della Società Italiana di Cure Palliative nel direttivo 2016-2020*